




La manutenzione ai sensi dell'art. 193 comma 19 e la corretta compilazione del FIR

 www.ecocerved.it, www.ecocamere.it
 @Ecocerved, @ecocamere
 facebook.com/Ecocerved/

Giugno 2022

ATTENZIONE Le informazioni riportate sono da ritenersi valide alla data di svolgimento del seminario

ecocamere

1



Contenuto della sessione

Concetto di manutenzione

La gestione del rifiuto da manutenzione: Il trasporto, il deposito temporaneo

La compilazione del formulario di identificazione rifiuti

ecocamere

2



Cosa si intende per MANUTENZIONE (sintesi di alcune definizioni estratte da diversi dizionari)

Complesso delle operazioni necessarie a “conservare la conveniente **funzionalità ed efficienza**”, *ma anche rinnovare e sostituire parti strutturali* degli edifici e degli impianti.

dove per

funzionalità si intende “la rispondenza a specifiche esigenze”

e per

efficienza “la capacità costante di rendimento e di rispondenza alle proprie funzioni o ai propri fini”

mentre

rinnovare e sostituire -> realizzare opere che portano a rinnovare senza alterare volumetria e destinazione d’uso

Quindi è nell’ambito delle attività di manutenzione che si possono generare rifiuti per i quali è necessaria una corretta gestione, cioè:

- definire il produttore
- definire il luogo di produzione
- effettuare il deposito temporaneo
- mantenere la tracciabilità

ecocamere

3



Il **D.lgs. 152/2006** ha specifiche **norme derogatorie** per i rifiuti prodotti nell’ambito dell’attività di manutenzione, quali:

- Luogo di produzione dei rifiuti
- Deposito temporaneo
- Trasporto dei rifiuti

In particolare **avevamo**:

- ✓ **l’art. 230** – rifiuti derivanti da attività di manutenzione delle infrastrutture
 - **comma 1**, attività di manutenzioni delle infrastrutture a rete
 - **comma 5**, pulizia delle reti fognarie
- ✓ **l’art. 266, comma 4** - rifiuti provenienti da attività di manutenzione o assistenza sanitaria.

modificato

abrogato

ecocamere

4

Produttore



E' "produttore di rifiuti": il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore).

E' stata modificata la definizione giuridica di produttore iniziale di rifiuti estendendola al soggetto al quale sia giuridicamente riferibile la produzione di rifiuti.



Art. 183, c. 1, lett. f) D.lgs. 152/2006, modificato dalla L. 125 del 6 agosto 2015

ecocamere

5

Deposito Temporaneo -> sintesi



Il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero o smaltimento è effettuato come deposito temporaneo, prima della raccolta, ai sensi dell'art. 185-bis.

Art. 183 c. 1 lett. bb) del D.lgs. 152/06

Il deposito temporaneo è parte della produzione, non necessita di autorizzazione preventiva, devono essere rispettate le condizioni indicate nella definizione stessa, resta nella sfera di controllo dello stesso produttore.

Le **norme tecniche** relative al deposito temporaneo dei rifiuti sono, al momento riconducibili a quelle che ritroviamo nella Deliberazione Comitato Interministeriale 27/07/84 - capitolo 4.1.

Si riferiscono allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti (prevedono misure di contenimento, separazione di materiali incompatibili, etichettatura, idoneità degli imballi, ecc.), ma i principi enunciati rappresentano, ad oggi, una linea guida per le caratteristiche del deposito temporaneo.

Il deposito Temporaneo deve essere effettuato:

- per **categorie omogenee** di rifiuti e
- nel rispetto delle relative **norme tecniche**

Per i rifiuti pericolosi, nel **rispetto delle norme che disciplinano:**

- il deposito delle sostanze pericolose in essi contenuti,
- l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi.

L'accumulo disordinato dei rifiuti, tra di loro eterogenei, configura **il deposito incontrollato.**

ecocamere

6



Art. 266 D.lgs. 152/06, comma 4)

I rifiuti provenienti da **attività di manutenzione o assistenza sanitaria** si considerano prodotti presso la sede o il domicilio del soggetto che svolge tali attività.

Anche in questo caso, per le attività di piccola manutenzione, l'introduzione del comma 4 sembra essere una semplificazione introdotta dal legislatore (finezza giuridica).

Un aspetto fondamentale nelle attività di manutenzione è quindi stabilire **chi sia il produttore del rifiuto e quale il luogo di produzione:**

- Il rifiuto si genera nel momento in cui si svolge l'attività di manutenzione.
- Chi svolge l'attività di manutenzione è il produttore del rifiuto.
- Il luogo dove è svolta l'attività di manutenzione si configura come luogo di produzione del rifiuto.

ecocamere

7



FORMULARIO

Comma 19 - attività di manutenzione, piccoli interventi edili e attività legge 82 del 25 gennaio 94 [attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione]

I rifiuti si considerano prodotti presso l'unità locale, sede o domicilio del soggetto che svolge tali attività.

Nel caso di quantitativi limitati che non giustificano l'allestimento di un deposito dove è svolta l'attività, il trasporto dal luogo di effettiva produzione alla sede, in alternativa al fir, è accompagnato dal documento di trasporto (DDT) attestante:

- il luogo di effettiva produzione,
- tipologia e quantità dei materiali,
- indicando il numero di colli o una stima del peso o volume,
- il luogo di destinazione.

L'articolo 266 comma 4 viene abrogato



Art. 193 del D.lgs. 152/06

ecocamere

8

Registro di carico e scarico



Che cosa è -> il documento su cui devono essere annotate le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti e conferiti.

Oltre alle:

*quantità dei prodotti e materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento:
preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e attività di recupero.*



Art. 190 del D.lgs. 152/06

ecocamere

9

REGISTRO DI CARICO E SCARICO Attività di produzione e gestione – MODELLO (All.A)

Scarico Carico del n Formulario n del Rif. operazioni di carico n	- - e) Rifiuto destinato a: () smaltimento cod. () recupero cod.	Caratteristiche del rifiuto a) CER b) Descrizione c) Stato fisico d) Classi di pericolosità	Quantità Kg Litri Metri cubi	Luogo di produzione e attività di provenienza del rifiuto Intermediario/Commerciante Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni

10

FORMULARIO



Comma 1

Il trasporto dei rifiuti, eseguito da enti o imprese, è accompagnato da un formulario di identificazione (FIR) dal quale devono risultare i seguenti dati:

- a) nome ed indirizzo del produttore e del detentore;*
- b) origine, tipologia e quantità del rifiuto;*
- c) impianto di destinazione;*
- d) data e percorso dell'istradamento;*
- e) nome ed indirizzo del destinatario.*



Art. 193 del D.lgs. 152/06

ecocamere

11

FORMULARIO



Comma 7

Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano al trasporto

- di rifiuti urbani ai centri di raccolta di cui all'art. 183, effettuato dal produttore iniziale degli stessi;*
- al soggetto che gestisce il servizio pubblico;*
- ai trasporti di rifiuti speciali non pericolosi, effettuati dal produttore dei rifiuti stessi in modo occasionale e saltuario.*

Sono considerati occasionali e saltuari i trasporti effettuati per non più di cinque volte l'anno, che non eccedano la quantità giornaliera di trenta chilogrammi o di trenta litri.



Art. 193 del D.lgs. 152/06

ecocamere

12



FORMULARIO PER IL TRASPORTO
Modelli 1/2

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO Serie e Numero: Del .../.../...
(DL n. 22 del 05/02/97 art. 15) Numero registro:

(1) Produttore/Detentore:
Unità locale
C. fisc.: N. Aut/Albo: del .../.../...

(2) Destinatario:
Unità locale
C. fisc.: N. Aut/Albo: del .../.../...

(3) Trasportatore del rifiuto:
Unità locale
C. fisc.: N. Aut/Albo: del .../.../...

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento (..) di

Annotazioni

(4) Caratteristiche del rifiuto:
Descrizione
Codice Europeo:/.....
Stato fisico: (1) (2) (3) (4)
Caratteristiche di pericolo:
N. Colli/contentori:



13



FORMULARIO PER IL TRASPORTO
Modelli 2/2

(5) Rifiuto destinato a:
(recupero/smaltimento)
Caratteristiche chimico-fisiche

(6) Quantità: (-) Kg. o litri (P. Lordo: Tara:)
(-) Peso da verificarsi a destino.

(7) Percorso (se diverso dal più breve):

(8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: (SI) (NO)

9) Firme:
FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE *.....*
FIRMA DEL TRASPORTATORE:
.....

(10) Cognome e Nome conducente
.....
Targa automezzo:
Targa rimorchio:
Data/ora inizio trasporto: del .../.../.....

(11) - Riservato al destinatario
Si dichiara che il carico è stato:
(-) accettato per intero
(-) accettato per seguente quantità (Kg o litri):
(-) respinto per le seguenti motivazioni:

Data .../.../... FIRMA DEL DESTINATARIO
.....



14

Ecocerved **EcoCamere**
 MUD Telematico **Registro AEE**
 Banca Dati Albo gestori ambientali
Registro F-gas Elenco Sottoprodotti
 CircolaRAEE **MUD Semplificato**
 Banca Dati F-gas **EcoDesk** Registro Pile
 MUD Comuni **Albo gestori ambientali**
ececamere

15